

## INTERROGAZIONE N. 122 DEL 20/10/2022

L'interrogazione presentata dal gruppo consiliare del PD in data 20 ottobre 2022, ripercorre quanto già richiesto in data 20/02/2022. L'interrogazione si pone quindi, secondo lo scrivente, quale richiesta di aggiornamento sulla situazione riguardante le tre campate del mercato coperto di Viale Dante, nonché la palazzina ex uffici comunali.

Credo sia pleonastico ripetere la ricostruzione storica che fu redatta nella risposta alla precedente interrogazione, risposta che si allega, in ogni caso, alla presente.

Lo scrivente si limiterà alla risposta al quesito posto nell'interrogazione n. 122.

*"come intende procedere questa amministrazione in merito all'utilizzo delle tre campate della palazzina di Largo Don Minzoni".*

L'Amministrazione comunale intende proseguire nell'alienazione delle unità immobiliari, così come previsto nel DUP/2022/2024.

La costruzione dell'ultimo bando di avviso pubblico, consente inoltre, la possibilità di diversi scenari possibili.

La vendita singola della palazzina ex uffici comunali di diritto di proprietà con tettoia e blocco servizi.

L'alienazione in diritto di usufrutto trentennale delle tre campate o di una singola campata, garantendo in questo modo, la possibilità ad un interessamento parziale e meno oneroso nei confronti di eventuali operatori interessati all'immobile o agli immobili parcellizzati.

Questa Amministrazione é, in ogni caso, orientata ad una tutela e promozione, nel caso specifico, delle attività mercatali già presenti e costituenti patrimonio importante per la città.

Ad oggi, non risulta siano pervenute formali manifestazioni di interesse nei confronti degli immobili interessati dall'interrogazione.

Assessore Urbanistica

Valter Mattiuz

Al primo quesito posto dall'interrogazione la risposta é si. L'affermazione é supportata dalla determina dirigenziale n. 22 del 21/4/2022. "Dato atto che ai sensi dei richiamati disposti normativi regionali e comunali - art. 14, comma 3, Allegato A alla d.C.r. n. 563-13414/1999 ss.mm.ii. e art. 2, comma 14, "Normativa" dei vigenti Criteri comunali per la pianificazione commerciale - le Localizzazioni Commerciali Urbane Non Addensate L1 sono riconosciute anche in sede di procedimento per il rilascio delle autorizzazioni per nuove aperture di esercizi commerciali, sempre che lo strumento urbanistico generale e/o esecutivo preveda le destinazioni d'uso idonee, al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione commerciale; i Comuni NON hanno facoltà di limitare il suddetto riconoscimento che avviene mediante l'applicazione di tutti i parametri previsti dagli indirizzi regionali e senza alcuna possibilità di deroga (Prospetto 4, Articolo 14, comma 4, All. A d.C.r. 563-13414/1999 ss.mm.ii. "

Al secondo quesito ritengo si debba riconoscere una valenza decisamente più politica. I fabbisogni di insediamenti commerciali sono disciplinati, come in più sedi affermato, dallo strumento urbanistico per eccellenza, ovvero il vigente PRG.

Questa affermazione é conseguente alla risposta al primo quesito posto dagli interroganti. Il consiglio comunale, nella passata consiliatura, sollecitò l'assessore Franzoni a verificare la possibilità di calmierare questa proliferazione di insediamenti commerciali. L'assessore Franzoni propose al Consiglio una deliberazione che Il Consiglio comunale adottò con specifici criteri di indirizzo nella delibera n. 65 del 9/11/2020 . La delibera al punto 3 del dispositivo recita:

di stabilire che, in particolare, le proposte di intervento di trasformazione che necessitano di variante urbanistica, finalizzate all'insediamento di nuove strutture commerciali, ferma restando la sussistenza di elementi di pubblico interesse correlati all'intervento medesimo, debbano inoltre presentare i seguenti requisiti:

"prevedano sempre il trasferimento di un'attività commerciale già presente sul territorio comunale o, nel caso di nuovi insediamenti, consentano la riqualificazione di aree degradate o abbandonate in un ambito più vasto;

"prevedano nel progetto opere di miglioria del tessuto circostante, in particolare sotto l'aspetto ambientale, che vadano al di là delle urbanizzazioni richieste dall'intervento specifico;

"la proposta del nuovo insediamento sia accompagnata da un progetto circostanziato di riuso e riqualificazione degli immobili dismessi;

Questa maggioranza non ha intrapreso strade diverse, né intende ostacolare in alcun modo l'indirizzo del Consiglio Comunale. E' evidente però che i bisogni di insediamenti

commerciali non possano essere governati dal Comune. E' il mercato che determina le proprie scelte. Evidentemente Novara, per gli operatori commerciali é una piazza che può offrire ancora spazi commerciali, anche nel settore alimentare. L'assessorato all'urbanistica non può in alcun modo ostacolare le richieste degli operatori commerciali di insediarsi in aree che il prg prevede per quel tipo di sviluppo urbanistico. Negare questa situazione di fatto, significherebbe agire contra legem e lo scrivente non approverebbe mai e sottolineo mai, una qualsiasi benché minima espressione contraria alle nostre norme.

Al terzo quesito credo di aver risposto nel precedente punto.

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Valter Mattiuz